

COMUNICATO STAMPA

Pa, Faverin sulle anticipazioni di stampa: “Spending? Ne vogliamo di più, ma non per mascherare tagli lineari in salsa Cottarelli”

Roma, 18 marzo 2014

“Spending? Ne serve di più, ma non per mascherare nuovi tagli lineari in salsa Cottarelli”. Così il segretario generale della Cisl-Fp, **Giovanni Faverin** in merito alle anticipazioni di stampa relative ai tagli che sarebbero previsti per il personale della pubblica amministrazione dal Commissario straordinario alla spending review, Carlo Cottarelli. “Serve un progetto vero di riorganizzazione dello Stato, delle Regioni e degli enti locali. E’ da lì che deve partire la revisione della spesa” dice il segretario della federazione del pubblico impiego Cisl.

“Siamo i primi a dire che la spesa pubblica deve dimagrire e che la Pa deve tornare in salute” rincara Faverin, “ma per non far morire il paziente serve una terapia vera che lo rimetta in sesto: con meno livelli, meno dirigenti, meno sprechi e più investimento nelle competenze e nei giovani”.

“Per fare una spending review seria bisogna partire da un piano di cura e non da interventi che indeboliscono il sistema. Decidere quali funzioni servono al Paese e quali enti devono svolgerle. E poi parlare del personale e delle professionalità necessarie”, spiega Faverin. “Sprechi, spesa improduttiva, funzioni duplicate e poltronifici di partecipate ed enti strumentali sono il vero peso da tagliare. C’è bisogno di un disegno strategico complessivo per le amministrazioni centrali e per le autonomie locali. E poi piani di razionalizzazione e contrattazione in ogni ente, agenzia e azienda pubblica”.

“Serve ridisegnare la rete dei servizi sul territorio, riorganizzare gli enti costringendoli alla gestione associata delle funzioni, unificare gli acquisti, applicare i costi standard, rivedere gli appalti e ridurre le consulenze. E poi investire parte dei risparmi nel personale e nelle competenze che servono. Altro che esuberi, blocco del turn-over e nuovi tagli alla formazione. E’ un progetto vero di cambiamento quello che ci aspettiamo di vedere nella proposta definitiva di Cottarelli, non l’ennesima lista della spesa di tagli lineari. Quella è una ricetta sbagliata e che fa solo danni”.